

dolo presentato dopo che la discussione generale era stata chiusa. Mi riservo quindi di svolgerlo al capitolo 21.

Presidente. Sta bene.

L'onorevole Berenini mantiene il suo ordine del giorno?

Berenini. Dichiaro di ritirare il mio ordine del giorno convertendolo in una raccomandazione, ma prendendo pure atto della dichiarazione dell'onorevole ministro, che, cioè egli crede, come credo anch'io, di avere nelle leggi esistenti la facoltà di fare ciò, che noi vorremmo, invece, governato da una legge precisa, facoltà però della quale sinora i ministri non si sono mai serviti come dovevano.

Lo scopo dell'ordine del giorno è d'impedire che, per la semplice via della promozione per anzianità, arrivino a quel supremo Collegio che regola l'applicazione e l'interpretazione del diritto, certi magistrati, che avrebbero il dovere di apprendere i principî elementari del diritto. (*Bene!*) Questa è la ragione per la quale io do la maggiore energia possibile alle mie raccomandazioni, che concordano anche col pensiero apertamente espresso dall'onorevole ministro.

Presidente. Passeremo ora alla discussione dei capitoli, con l'intesa che si considereranno approvati quelli su cui non saranno fatte osservazioni.

TITOLO I. — *Spesa ordinaria.* — Categoria I. Spese effettive. — *Spese generali.* — Capitolo 1. Ministero - Personale di ruolo (*Spese fisse*), lire 644,570.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Sant'Onofrio.

Di Sant'Onofrio. Debbo parlare su di un argomento che trova qui la sua sede, perchè si tratta di una questione che deve decidere l'Amministrazione centrale d'accordo con altri Ministeri.

Nella tornata del 31 gennaio 1900 l'onorevole Spirito Beniamino interrogò i ministri di grazia e giustizia e delle poste e dei telegrafi per sapere se intendessero estendere alla registrazione degli atti dei notai residenti in Comuni che non hanno ufficio di registro le medesime norme e facilitazioni adottate per la registrazione dei verbali e delle sentenze di conciliazione giusta la circolare del 1° agosto 1895, n. 251-1347. L'onorevole Falconi, che era sotto-segretario di Stato, rispose affermativamente, dicendo però che sarebbe stato necessario prendere gli

opportuni accordi col Ministero delle poste e dei telegrafi.

Sono ormai passati due anni, e nulla si è fatto per questa questione, che agita molto la benemerita classe dei notai, e specie i notai dei Comuni secondari, dove non esiste l'ufficio del registro,

Di questa agitazione si è reso interprete il periodico *Il Notariato Italiano*, che ha pubblicato ultimamente notevoli articoli, fra i quali uno del cavaliere Giuffrè notaio in Salina.

Presidente. Ma che rapporto ha questo col capitolo del personale?

Di Sant'Onofrio. È una questione che deve essere decisa dall'amministrazione centrale. Mi indichi Lei dove la devo svolgere. (*Si ride*).

Cocco-Ortu, ministro di grazia e giustizia. La rimandi al capitolo 27.

Di Sant'Onofrio. Sel'onorevole presidente non mi avesse interrotto, avrei già terminato, perchè non ho che da raccomandare all'onorevole ministro che si venga una buona volta alla soluzione di una questione che interessa moltissimo i notai dei piccoli Comuni, e che fu già oggetto di reclami in questa Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Cocco-Ortu, ministro di grazia e giustizia. Sebbene la sede di questa raccomandazione fosse l'articolo 27, pure, giacchè l'onorevole Di Sant'Onofrio l'ha fatta, è meglio che gli risponda subito.

Ora, io posso dire all'onorevole Di Sant'Onofrio che non solo sono già avviati, ma sono vicini alla conclusione gli accordi fra il Ministero delle poste, il Ministero delle finanze e quello di grazia e giustizia per soddisfare a questo desiderio.

Presidente. Con ciò il capitolo 1 s'intende approvato.

Capitolo 2. Ministero - Personale straordinario, lire 54,485.

Capitolo 3. Ministero - Spese d'ufficio, lire 49,000.

Capitolo 4. Manutenzione, riparazione ed adattamento di locali del Ministero e degli uffici giudiziari, lire 70,000.

Capitolo 5. Indennità di tramutamento, lire 118,000.

Capitolo 6. Indennità di supplenza e di missione, lire 195,000.

Capitolo 7. Indennità e compensi ad impiegati dell'amministrazione centrale e del-